

SANITA': A MILANO NASCE 118AIR, PRIMA SOCIETA' DI TRASPORTO IN AEROAMBULANZA

Milano, 20 apr. - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Un'ambulanza con le ali per trasportare gli italiani che si ammalano all'estero e chiedono di rientrare nel proprio Paese. E' il servizio che verra' garantito da 118Air, la prima societa' italiana di trasporto in aeroambulanza, presentata oggi a Milano nell'Hangar 1 dell'aeroporto di Linate.

"Ogni anno - spiega l'amministratore delegato e presidente di 118Air Carlo Gioia - sono in migliaia ad ammalarsi quando sono all'estero e a chiedere di rientrare Italia. In molti casi il trasporto puo' avvenire solamente in aeroambulanza, ma mentre all'estero esistono societa' che svolgono questo servizio, in Italia mancavano. Per rispondere a questa esigenza ho fondato 118Air".

I voli in aeorambulanza hanno pero' un costo insostenibile e fino a oggi sono stati riservati a pochi. 118Air punta a renderli alla portata di tutti attraverso una carta che costa 118 euro all'anno. "La compagnia si e' dotata delle migliori attrezzature a livello europeo e tutti gli aerei sono attrezzati per la telemedicina", spiega Gioia. 118Air risponde alla domanda di voli sanitari, soprattutto in considerazione del fatto che, spiegano gli esperti presenti oggi all'incontro, molte importanti compagnie aeree rifiutano di accogliere a bordo i pazienti in barella. Il servizio ha anche un 'testimonial': si chiama Vincenzo Bosso e ha sperimentato personalmente l'aeroambulanza. (segue)

Adnkronos/Adnkronos Salute) - Bosso era in Ucraina e il 30 dicembre 2008 e' stato colpito da dissecazione dell'aorta: una patologia grave che richiede un trattamento sanitario immediato e intensivo. L'ospedale nel quale era stato ricoverato non disponeva delle strutture adeguate per eseguire la necessaria operazione chirurgica, e cosi' i parenti il giorno successivo si sono rivolti a 118Air.

Alle 19.30 del 31 dicembre, Bosso era gia' nella sala operatoria dell'Istituto San Raffaele di Milano dove e' stato sottoposto a un intervento che "lo ha ristabilito completamente".

Durante la presentazione, l'Ad Gioia ha consegnato la tessera numero 1 di 118Air Card a Chantal Borgonovo, moglie di Stefano Borgonovo, il calciatore affetto da Sla: 118Air, che ha trasportato in aeroambulanza lo sportivo per permettergli di partecipare ad alcune manifestazioni, sostiene oggi l'attivita' della Fondazione Borgonovo. L'incontro si e' concluso con la presentazione di un videoclip ('Ci parliamo da grandi') che Eros Ramazzotti ha voluto dedicare a 118Air, sul viaggio di una piccola paziente.